

RELAZIONE

CURIOSITY CON USCITA SU FANDANGO – GROSS BIELENHORN

Data della relazione

06/09/2014

Accesso stradale

Da Como prendere l'autostrada A9 in direzione nord raggiungendo il valico di Brogeda da cui si entra in Svizzera. Proseguire per l'autostrada previo possesso del bollino annuale acquistabile alla frontiera (circa 35€).

Tenere la direzione per il San Gottardo attraversando tutto il Canton Ticino fino a raggiungere il paese di Airolo dove si entra nel traforo del Gottardo lungo 17Km (attenzione a rispettare rigorosamente il limite di 80Km/h). Usciti dal tunnel, lasciare subito l'autostrada prendendo la cantonale per Andermatt e il passo del Gottardo (indicazioni). Raggiungere Andermatt e proseguire per il passo del Gottardo fino alla rotonda con indicazioni per Realp e il passo del Furka. Prendere la strada in direzione di questi ultimi. Raggiungere e superare Realp quindi proseguire per il passo del Furka. Dopo alcuni tornanti, superare un albergo sulla sinistra oltre il quale la strada entra decisamente nella valle in direzione del passo. Continuare superando un ristoro sulla destra dove inizia il sentiero per l'Albertein Hütte. Proseguire brevemente fino a incrociare un torrente con parcheggio su entrambi i lati della strada dove si lascia l'auto.

Avvicinamento

Dal parcheggio prendere il sentiero che sale alla Siedelenhütte a destra del torrente (cartello indicatore). Raggiungere dopo pochi minuti una zona pianeggiante e proseguire lungo il sentiero. Superare la piana e continuare in salita fino al visibile rifugio. Prendere il sentiero che scende verso destra ai bagni (segni bianchi e blu). Superare i bagni e proseguire in falsopiano per poche decine di metri. Raggiungere una traccia che sale a sinistra sulla morena (ometti). Prendere la traccia e salire in diagonale alle vicine pareti sulla destra. Costeggiare le pareti verso sinistra (grossi massi) fino a raggiungere il ghiacciaio. Proseguire lungo il ghiacciaio fin quasi sotto la verticale della cima del Gross Bielenhorn (il punto più alto della parete sulla destra). Salire verso la porzione di parete a destra della verticale della cima e che si protrae maggiormente verso il ghiacciaio (evidente vena rosso marrone al centro). A destra si riconosce un grosso camino circa 60/70m sopra il ghiacciaio (1:20h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0,4 a 3
- ramponi (consigliati soprattutto a fine stagione)

Note tecniche

- difficoltà: VII e A1/RS2/III
- lunghezza: 380m (11L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 2900m
- discesa: in doppia
- primi salitori: C. Remy, Y. Remy (2012)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Periodo consigliato

Aprile – settembre

Relazione

L'attacco è al centro della porzione di parete che si protrae maggiormente verso il ghiacciaio e, precisamente, in corrispondenza della vena rosso marrone che sale in diagonale verso destra.

- L1 Seguire la vena rosso marrone in diagonale verso destra. Raggiungere un breve diedro. Risalire la struttura e, al termine, proseguire dritti per facile placca chiusa da un tetto sulla sinistra. Uscire dalla placca tenendo il tetto sulla sinistra e raggiungere una cengia. Salire alla sosta sulla destra sopra un gradino e a sinistra della verticale di un grosso diedro (VI+).
- L2 Spostarsi a destra nel diedro. Seguire il diedro fessura e raggiungere un tratto più verticale chiuso in alto da un tetto. Spostarsi leggermente a sinistra (fessure) e proseguire dritti tenendo il tetto sulla destra. Continuare lungo il diedro fino alla sosta (VI).
- L3 Salire lungo il diedro e raggiungere un tratto più verticale. Salire la fessura (passo aggettante e stretto) e proseguire lungo il diedro fino alla vicina sosta (VI+).
- L4 Salire lungo il diedro ora più appoggiato. Al termine della struttura salire lungo una placca con fessurina. Al termine, spostarsi a destra, raggiungere una zona facile e seguire brevemente la successiva crestina verso destra. Superare un saltino (erba) e raggiungere la sosta su comodo ripiano sulla destra (VI).
- L5 Spostarsi a sinistra della sosta in corrispondenza di un muretto verticale con tettino e fessura sulla sinistra. Salire la struttura e proseguire dritti lungo la cresta. Seguire la cresta che piega poi verso sinistra. Superare un facile diedrino lungo la cresta e raggiungere un tratto verticale con fessure oblique verso sinistra. Superare il tratto verticale sulla sinistra e raggiungere la sosta sul filo della cresta (VII).
- L6 Salire lungo la facile cresta fino al termine, alla base di alcuni gradoni. Risalire i gradoni e raggiungere la sosta in corrispondenza di un ripiano erboso, poco sotto una serie di fessure parallele subito a sinistra del filo dello spigolo (II).
- L7 Salire dritti e raggiungere la fessura a sinistra del filo dello spigolo. Salire la fessura inizialmente più semplice e poi svasa. Al termine, spostarsi a sinistra alla visibile sosta su stretto gradino e sotto un'altra fessura (VII).
- L8 Spostarsi in diagonale verso sinistra ad una fessura che forma una specie di mezza luna (sosta dove la fessura diventa verticale). Salire dritti lungo la fessura e raggiungere un tratto più appoggiato. Abbandonare la fessura e attraversare a destra (vena con grosso quarzo). Raggiungere una grossa nicchia alla base di un diedro fessura dove si sosta (spit singolo; VI).
- L10 Salire dritti lungo il diedro fessura. Raggiungere un gradone sulla sinistra e rimontarlo arrivando su una cengia rocciosa spiovente alla base di una fessura verticale. Traversare a sinistra lungo la cengia fino ad un altro gradone (spit). Rimontare la struttura e raggiungere la sosta sotto un diedro fessura (V e A0).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

L11 Spostarsi a destra della sosta. Salire il muro verticale fessurato soprastante spostandosi in leggera diagonale verso sinistra. Raggiungere il tetto fessurato e superarlo stando alla sua destra. Salire il successivo diedro fino al termine. Superare il tratto aggettante e poi spostarsi a sinistra. Superare una facile fessura e raggiungere la sosta (VI- e A1).

Dalla cima scendere in doppia lungo la via fino a superare la sosta che si incontra su L9. Scendere ancora sulla verticale fino ad una sosta sulla sinistra (diedro). Scendere sempre sulla verticale per 50/55m fino ad una sosta su cordoni (balze erbose). Con un'altra doppia raggiungere l'inizio di uno stretto canale: sostare a sinistra (viso a monte). Raggiungere la base della parete con 2 o 3 doppie (attacco sulla destra, viso a monte).

Note

Bella e meritevole salita in ambiente e su roccia ottima. Considerando il breve avvicinamento e l'assenza di funivie, il posto può essere considerata una valida alternativa alla zona del Bianco. La via è spittata ma richiede comunque l'uso di protezioni veloci.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.